

Esenzioni del ticket per disoccupazione: in corso le verifiche

Pubblicato: Mercoledì 10 Ottobre 2018



Gentile redazione,

desidero rendere pubblico che tanti cittadini come me stanno ricevendo delle **sanzioni dal sistema socio sanitario della Regione Lombardia**, a causa di una **discrepanza burocratica** tra l'ATS (ex ASL) e il Centro per l'impiego.

Per il CPI: in base alle disposizioni del Dlgs.181/00 in vigore fino al 24 settembre 2015 chi lavorava con un **contratto a tempo determinato inferiore a 8 mesi**, se il **reddito percepito o presunto non superava il limite stabilito**, veniva considerato occupato, precario con attività lavorativa che non sospendeva lo stato di disoccupazione.

L'ATS oggi, con criteri validi dal 2015, **controlla in modo retroattivo solo se eri occupato, ma non tiene conto dei requisiti sopracitati**: nel mio caso, nel 2013 risultavo occupata per un periodo di due mesi con un contratto a progetto e ho svolto attività lavorativa solo per due giorni.

Adesso **a distanza di cinque anni l'ATS mi chiede di pagare una sanzione** che equivale al **doppio del ticket che non ho pagato all'epoca**, che era anche superiore al reddito da me percepito.

Purtroppo quando lavoravi con un contratto intermittente o a progetto della durata di qualche mese l'azienda a volte ti chiedeva di lavorare solo per un giorno e per l'ATS devi comunque pagare il ticket durante l'intero periodo del contratto.

Inoltre il Centro per l'impiego accetta comunicazioni da parte di aziende che dichiarano di aver assunto persone a loro insaputa, dato che non è richiesto un riscontro da parte del lavoratore.

Anche a me **è capitato di scoprire di risultare occupata senza saperlo** e quindi si corre il rischio di utilizzare l'esenzione ticket in modo improprio.

Sul verbale che viene spedito a casa c'è un **numero di telefono dell'ATS a cui si può chiamare** il lunedì mattina dalle 9.00 alle 10.00, per prenotare un appuntamento per chiedere chiarimenti, **ma la linea risulta sempre occupata e non rispondono neanche alle e-mail**.

All'Ufficio Protocollo dell'ATS si stanno presentando numerosi per questo motivo e alcune persone arrivano in stato di panico e in lacrime, soprattutto anziani e stranieri.

Chiedo che venga fatta chiarezza e che **l'ATS e il CPI si impegnino a uniformare le disposizioni**.

Grazie.

Cordiali saluti.

Elisabetta Zanin

Le replica degli uffici di ATS Insubria

Con riferimento al merito dei controlli, si precisa che i verbali di contestazione vengono inviati da parte di ATS sulla base delle **verifiche già effettuate tramite il sistema informatizzato “Tessera Sanitaria”** (previsto da apposito Decreto Ministeriale e gestito dal MEF – Ministero Economia e Finanze), che utilizza sia le banche dati della anagrafe tributaria, sia quelle del Ministero del Lavoro.

In particolare, secondo quanto ribadito dal Ministero della Salute con parere del 15/5/2015, nel riprendere quanto già contenuto nel DM 11/12/2009, per “disoccupato”, ai fini del diritto all’esenzione per disoccupazione (E02), deve intendersi **esclusivamente il soggetto che abbia cessato un’attività di lavoro dipendente, non ne abbia in corso** (sia attualmente privo di relazione di impiego) **e sia iscritto all’ufficio dell’impiego in cerca di nuova occupazione.**

Sempre, secondo il Ministero, quindi, **non può essere considerato disoccupato**, al fine del beneficio dell’esenzione dal ticket sanitario E02 **il soggetto che, pur svolgendo una attività lavorativa**, conservi comunque l’iscrizione al centro per l’impiego in quanto **non ha superato, nel corso dell’anno, il limite di reddito previsto.**

Regione Lombardia ha inoltre precisato che tale interpretazione trova applicazione anche nei confronti dell’esenzione regionale E12.

Sostanzialmente, **chi ha diritto a mantenere l’iscrizione al Centro per l’Impiego**, in quanto non raggiunge il limite di reddito previsto (ad esempio perché svolge lavori di carattere saltuario), **non ha viceversa diritto a beneficiare dell’esenzione E02/E12** quando svolge appunto un’attività lavorativa seppur temporanea.

In questo periodo ATS sta compiendo una importante **attività legata alla verifica sulle esenzioni dal pagamento del ticket sanitario**, che esita quindi nell’inoltro di un elevato numero di verbali di contestazione riferiti alle passate annualità. **Effettivamente, si sono concentrate le richieste** – telefoniche o a mezzo posta elettronica – di informazioni e di chiarimenti di molti utenti nel medesimo momento.

Si è quindi verificato qualche **disagio** a tal proposito e si sta lavorando per normalizzare la situazione. Peraltro gli utenti che inviano mail all’indirizzo dedicato controllo.esenzioni.cp@ats-insubria.it, chiedendo un contatto, vengono richiamati dagli operatori dell’ufficio.

Si conferma che, **per richieste di informazioni e/o di appuntamento, è attivo il n. di telefono 0332 277325 – lunedì dalle 9 alle 12.** Inoltre, è stato attivato uno sportello aperto al pubblico, previo appuntamento, il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 16.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it